

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4560 del 15/09/2021
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta Faenza Depurazioni srl. Installazione IPPC esistente di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi in conto terzi e di depurazione acque reflue di scarico (punti 5.1, 5.3 e 6.11 all.VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi), sita in Comune di Faenza, via Granarolo 102. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 4527 del 16/11/2016 e smi
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4668 del 13/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.



### Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

**Oggetto:** D.LGS 152/2006 E SMI, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. DITTA **FAENZA DEPURAZIONI SRL**. INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DI RIFIUTI LIQUIDI ANCHE PERICOLOSI IN CONTO TERZI E DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI SCARICO (PUNTI 5.1, 5.3 E 6.11 ALL.VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI), SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA GRANAROLO 102. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. 4527 DEL 16/11/2016 E SMI.

### LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

**PREMESSO** che per l'installazione IPPC in oggetto, la Ditta Faenza Depurazioni srl con sede legale e stabilimento in Comune di Faenza, via Granarolo n. 102 (P.IVA 01033140391) risulta in possesso, nella persona del suo gestore, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determina Dirigenziale di ARPAE SAC n. 4527 del 16/11/2016 e smi;

#### VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente D.G.R. n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**CONSIDERATO** che il gestore dell'installazione in oggetto ha presentato in data 19/07/2021 (PG/2021/114027 del 21/07/2021, successivamente integrato con PG/2021/115084 del 22/07/2021) comunicazione di **modifica non sostanziale con aggiornamento dell'AIA** in oggetto richiamata, per l'attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e depurazione acque reflue di scarico - punti 5.1, 5.3 e 6.11 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi, attestando anche il versamento delle relative spese istruttorie (€ 250,00);

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 20701/2021 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 3, l'allegato II "Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- Circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 (sesta circolare IPPC) avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti, quali Linee guida, emanate a livello

nazionale dal Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- con Determina Dirigenziale di ARPAE SAC n. 4527 del 16/11/2016 è stato rilasciato l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA alla ditta Faenza Depurazioni srl avente sede legale e installazione in via Granarolo n. 102, Comune di Faenza (P.IVA 01033140391) per lo svolgimento dell'attività di di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e depurazione acque reflue di scarico - punti 5.1, 5.3 e 6.11 all. VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi;
- la Ditta Faenza Depurazioni srl ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA sopra richiamata per la realizzazione di "*estensioni e/o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del proprio processo di trattamento*", che consistono in:
  - installazione di una apparecchiatura (denominata Themis WRT 15000) per una più efficace disidratazione dei fanghi residui della depurazione, a valle della attuale filtropressa e successiva installazione di silos dedicati al deposito temporaneo dei fanghi essiccati (in aggiunta e/o in alternativa alle attuali aree V1 e V2);
  - installazione di una apparecchiatura simile alla precedente, ma di capacità inferiore (denominata WRT 15000/L) ad integrazione delle apparecchiature della Sezione 1 di trattamento chimico-fisico a batch per garantire una migliore efficienza di trattamento di alcune tipologie di rifiuti autorizzati, utilizzando la nuova macchina come "concentratore";
  - aggiunta del serbatoio S136 alle strutture di accumulo e deposito delle acque reflue industriali e di dilavamento provenienti dagli stabilimenti attigui Tampieri spa e Tampieri Energie srl e suo utilizzo in affiancamento alla vasca S5 in caso di necessità; tale serbatoio di proprietà della ditta Tampieri spa viene ceduto in uso a Faenza Depurazioni srl;
- la descrizione di tali interventi è stata sottoposta con esito positivo alla procedura prevista dall'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/06 e smi, dall'art. 6 della L.R. 4/2018 e DGR 855/2018, nota della Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, assunta al PG/2021/87630 del 03/06/2021;
- l'intervento proposto non determina alcun cambiamento del processo nel suo complesso né delle tipologie e quantità di rifiuti trattati; inoltre non sono previsti nuovi punti di emissione in atmosfera e i residui idrici derivanti dal funzionamento delle nuove apparecchiature, risultano compatibili con il processo depurativo in essere, essendo qualitativamente analoghi a quanto attualmente trattato, quindi non si generano alterazioni dello scarico idrico finale;

**DATO ATTO** che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

**TENUTO CONTO** che le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono variazioni in termini di ammontare e durata, dovranno essere adeguate tramite appendice per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

**RITENUTO** pertanto che sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. 4527 del 16/11/2016 e smi, per le sole parti interessate;

**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

**SI INFORMA** che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento di AIA, Ing. Laura Avveduti, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### **DETERMINA**

1. **di considerare** la modifica comunicata tramite il portale regionale IPPC-AIA in data 19/07/2021, PG/2021/114027 e PG/2021/115084, da **Faenza Depurazioni srl** avente sede legale ed installazione in via Granarolo n. 102, Comune di Faenza (P.IVA 01033140391), come **Modifica Non Sostanziale** dell'AIA provvedimento n. 4527 del 16/11/2016 e smi;

2. **di aggiornare** con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi e della L.R. 21/04 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 4527 del 16/11/2016 rilasciata alla ditta Faenza Depurazioni srl avente sede legale ed installazione in via Granarolo n. 102, in Comune di Faenza (P.IVA 01033140391), per la prosecuzione dell'attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi in conto terzi e di depurazione acque di scarico, di cui ai punti 5.1, 5.3 e 6.11 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi, **come di seguito riportato:**

**2.1)** la linea fanghi che tratta i residui della depurazione e del trattamento rifiuti liquidi viene integrata da una nuova apparecchiatura di disidratazione/essiccamento fanghi, operante sotto vuoto e denominata Themis WRT 15000, con lo scopo di ridurre ulteriormente il contenuto d'acqua presente nei fanghi in uscita dal sistema di filtropresse: l'acqua evaporata e separata dai fanghi viene ricircolata, previa condensazione, in testa alla Sezione 2 del sistema di trattamento in vasca S29;

**2.2)** in seguito al collaudo della nuova apparecchiatura Themis WRT 15000 vengono installati nuovi silos per lo stoccaggio del fango disidratato ottenuto: n. 2 silos di volume pari a circa 50 m<sup>3</sup> ciascuno, dotati di filtro depolveratore per il contenimento di eventuali polveri che dovessero svilupparsi in fase di riempimento e scarico degli stessi; nelle condizioni a regime circa l'80% del fango disidratato viene stoccato nei silos, mentre il restante 20% continua ad essere gestito attraverso le baie di deposito temporaneo V1 e V2, opportunamente coperte;

**2.3)** la Sezione 1 di trattamento chimico-fisico rifiuti viene integrata da una nuova apparecchiatura utilizzata come concentratore, operante sotto vuoto e denominata Themis WRT 15000L, con lo scopo di limitare i trattamenti richiesti da alcune tipologie di rifiuti liquidi, diminuendo i chemicals utilizzati e il quantitativo di fanghi prodotti: il residuo evaporato ricondensato viene reinviato in testa alla Sezione 1 per essere sottoposto a trattamento chimico-fisico e successivamente alla Sezione 2 oppure direttamente in Sezione 2 (vasca S29) previa verifica analitica;

**2.4)** entrambe le nuove apparecchiature (Themis WRT 15000 e Themis WRT 15000L) sfruttano un recupero termico di calore da olio caldo proveniente da Tampieri spa;

**2.5)** il serbatoio S136 (volume utile pari a circa 3.000 m<sup>3</sup>) di proprietà Tampieri spa attualmente utilizzato per lo stoccaggio dell'olio grezzo, viene ceduto in uso a Faenza Depurazioni srl per affiancare la vasca S5 in caso di necessità dovuta alle periodiche attività di intervento sulla vasca S5 per la rimozione dei fanghi che in essa si depositano naturalmente; questo serbatoio è aggiuntivo al volume disponibile della vasca S5, in sua sostituzione quando per la stessa sono previste operazioni di rimozione del fango depositato o altre situazioni che non ne permettono l'utilizzo, divenendo anch'esso parte integrante del sistema di trattamento (secondo quanto riportato nella nota PG/2021/20011 del 08/02/2021 inviata a Faenza Depurazioni srl);

**2.6)** le caratteristiche tecniche e le modalità di gestione delle nuove apparecchiature, le tempistiche di installazione e avvio (anche per passaggi graduali e successivi) sono riportate nella relazione tecnica descrittiva allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto (PG/2021/114027 e PG/2021/115084);

**3. di impartire al gestore le seguenti prescrizioni:**

**3.1)** ad ultimazione degli interventi sopra descritti e una volta messe a regime le nuove apparecchiature, deve essere eseguita una **verifica di collaudo acustico** mirata a confermare le stime ottenute con software predittivo; i rilievi dovranno avere una durata di almeno 24 ore per prendere in esame sia il TR (Tempo di Riferimento) diurno che il TR notturno;

**3.2)** l'installazione, l'avvio con messa in esercizio e la messa a regime finale delle nuove apparecchiature sono previsti in diversi step e tempistiche; **deve essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni il primo avvio delle apparecchiature** e deve essere predisposta una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori (**SAL**) con **frequenza trimestrale**;

**3.3)** l'utilizzo dell'apparecchiatura Themis WRT 15000/L avviene solo per alcune tipologie di rifiuti, per cui nel report annuale previsto al paragrafo D2.3) della Sezione D dell'Allegato 1 al provvedimento n. 4527/2016 e smi, devono esserne riportati il quantitativo e la loro tipologia (a consuntivo);

**3.4)** una volta concordata la cessione in uso del serbatoio S136 da parte di Tampieri spa a Faenza Depurazioni srl la documentazione attestante la sua formalizzazione deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;

**3.5)** deve essere verificata la necessità di aggiornamento di tutte le procedure del Sistema di Gestione Ambientale inerenti l'utilizzo della vasca S5 in seguito all'introduzione del serbatoio S136 e in caso di verifica positiva si dovrà provvedere al loro aggiornamento;

**3.6)** deve essere comunicata l'installazione e l'avvio dell'utilizzo dei n. 2 silos previsti al punto 2.2) precedente, per i quali deve essere prevista una **verifica annuale** della funzionalità del sistema di contenimento delle polveri;

**3.7)** il **fango essiccato**, fino all'avvio dello stoccaggio nei n. 2 silos di cui al punto 2.2) precedente, deve essere stoccato **al riparo da agenti atmosferici** al fine di mantenere le caratteristiche di umidità ottenute tramite l'utilizzo della nuova apparecchiatura Themis 15000 ed evitare l'eventuale dispersione di polveri; in seguito all'avvio dello stoccaggio nei due silos, l'eventuale fango disidratato depositato nelle baie dedicate V1 e V2 deve anch'esso essere protetto da agenti atmosferici;

**3.8)** lo sfiato del serbatoio S136, anche se passivo e discontinuo, andrà collegato ad uno degli scrubber esistenti in impianto e si prende atto degli accorgimenti costruttivi adottati per evitare fenomeni di fermentazione anaerobica all'interno del serbatoio e l'eventuale formazione di atmosfere esplosive;

4. **di confermare tutte le restanti condizioni e prescrizioni riportate nell'AIA di cui al provvedimento n. 4527 del 16/11/2016 e smi;**
4. **di assumere il presente provvedimento di modifica non sostanziale dell'AIA n. 4527 del 16/11/2016 e smi e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;**
5. **di rendere noto** che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE, nonché presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

**DICHIARA** inoltre

- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI  
FUNZIONE  
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"  
Ing. Francesca Chemeri



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**